



Centrale Unica di Committenza dell'Acquese

Provincia di Alessandria

Comuni di Acqui Terme, Alice bel Colle, Bistagno, Cassine, Castelletto d'Erro, Orsara, Masone, Mele, Ponzone,
Rossiglione, Sezzadio, Serravalle Scrivia, Strevi e Terzo
c/o Comune di Acqui Terme - Piazza Levi, 12 15011 Acqui Terme (AL)

Determinazione n. 83 del 29/09/2023

OGGETTO: STAZIONE APPALTANTE PER CONTO DEL COMUNE DI ACQUI TERME. AVVIO PROCEDURA NEGOZIATA SOTTO SOGLIA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA PER AFFIDAMENTO LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA ZONA ANTICHE TERME” CUP B19J21002260001 - INTERVENTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU M5 C2 INVESTIMENTO 2.1 “RIGENERAZIONE URBANA – CIG A0034DE16F. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

IL RESPONSABILE TECNICO DELLA CUC

Vista la Convenzione ex art.33 comma 3 del decreto legislativo n.163/2006 e smi ora art. 37 comma 4 lett.b del D.lgs n.50/2016 con la quale è stata istituita la CUC dell'Acquese fra i Comuni di Acqui T. Bistagno, Castelletto d'Erro, Ponzone, Strevi e Terzo giusta convenzione rep.10292 del 23/12/2015 e successivo addendum rep.10339 del 21/04/2016; ai quali a seguito di delibera C.C.nr.54 del 20/12/2016 il Comune di Masone (GE) è entrato a far parte della CUC dell'Acquese così pure il Comune di Mele (GE) con il provvedimento C.C. nr.48 del 20/12/2016 secondo addendum re.10460/2018.Inoltre con la delibera C.C.n.5 del 26/02/2019 di modifica durata della convenzione sino al 31/10/2024 è stata ratificata l'adesione del Comune di Cassine a far parte della CUC dell'Acquese. Con delibera C.C.nr.11 del 23/05/2020 si è convenzionato il Comune di Rossiglione. Con delibera C.C.nr.11 del 29/03/2022 si è convenzionato il Comune di Alice Bel Colle. Con delibera C.C.nr.17 del 27/05/2022 si è convenzionato il Comune di Sezzadio. Con delibera C.C.n. 19 del 05/11/2022 si è convenzionato il Comune di Orsara. Con delibera CC. N. 18 del 09/06/2023 si è convenzionato il comune di Serravalle Scrivia

adotta la seguente determinazione sulla base dell'incarico ricevuto mediante Deliberazione G.C. del Comune di Acqui Terme n° 220 del 3/12/2015 ed attesta la propria competenza ai sensi dell'art.107 e seguenti del Decreto legislativo 18/08/2000 n.267;

DATO ATTO CHE:

- con convenzione rep. n.10292 del 23/12/2015, fra i Comuni di Acqui Terme, Strevi e Terzo, è stata costituita ex art.33 comma 3 bis del D.lgs n.163/2006 e smi, la centrale unica di committenza denominata " CUC dell'Acquese", per la centralizzazione dell'attività contrattualistica, poi ampliata come sopra esplicitato;

- con delibera Giunta Comunale nr.220 del 3/12/2015 il Comune di Acqui Terme che agisce in qualità di Comune capofila, ha incardinato nella propria struttura organizzativa, l'Unità speciale Centrale unica di committenza che ha sede nei locali dell'Ufficio Tecnico LL.PP. presso il palazzo comunale di Piazza Levi 12;
- con delibera del Comune di Acqui Terme - G.C. nr. 29 in data 18/02/2016 è stato approvato il protocollo operativo della CUC dell'Acquese con il quale vengono disciplinate l'organizzazione ed il funzionamento della CUC ed il suo modello gestionale;
- con delibera del Comune di Acqui Terme - G.C. nr. 191 in data 19/08/2021 si è disposto l'adeguamento del protocollo operativo della CUC dell'Acquese approvato con la sopra citata delibera 29/2016;

VISTI:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la Missione 5 Componente 2 Investimento 2.1 del PNRR che prevede "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale";
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- l'Allegato 1, rev.2 - 10160/21 alla Decisione di Esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea relativa all'approvazione della valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano del 8 luglio 2021, ove viene espressamente previsto, per garantire l'assolvimento del principio del DNSH, il divieto di realizzazione di interventi che prevedano l'acquisto e l'installazione di caldaie a condensazione a gas;
- il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che ha modificato la legge istitutiva del codice CUP;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare, l'articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrative contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della citata Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico; il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa

delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- la Delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del codice CUP;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani; gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- le Linee guida per le Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, approvate con la Circolare n. 25 del 29 ottobre 2021, recante "Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti", che riportano le modalità per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento dei target e milestone e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- la Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, ufficio II, avente ad oggetto: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (c.d. DNSH)";
- la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, Ufficio II, avente ad oggetto: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- il Decreto di finanziamento relativo al finanziamento per "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale" in cui si definiscono i criteri per i progetti da finanziare;
- l'articolo 1, comma 42 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", ai sensi del quale sono assegnati ai comuni, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2034, contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, nel limite complessivo di 150 milioni di euro per l'anno 2021, di 250 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e di 700 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2021, recante "Assegnazione ai comuni di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale";
- l'articolo 9 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2021 rubricato "Revoche e controlli";
- l'articolo 20, del Decreto-legge del 6 novembre 2021, n.152 recante: "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" rubricato "interventi comunali in materia di efficientamento energetico, rigenerazione urbana, mobilità sostenibile e messa in sicurezza degli edifici e valorizzazione del territorio";

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 17";
- il decreto del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, del 2 aprile 2021, recante l'approvazione del modello informatizzato di presentazione delle proposte progettuali;

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 27/05/2021 ad oggetto "Assegnazione ai comuni di contributi per investimento progetti di rigenerazione urbana ai sensi del D.P.C.M. del 21/01/2021 - approvazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica" è stato approvato il progetto di fattibilità denominato INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA ZONA ANTICHE TERME. CUP B19J21002260001, per l'importo complessivo di quadro economico pari ad Euro 600.000,00;
- con il suddetto progetto il Comune di Acqui Terme si è candidato ai fini della richiesta di contributi, per il triennio 2021-2023, del summenzionato contributo per investimenti in progetti di rigenerazione urbana;

VISTO ALTRESI':

- la ricezione delle proposte progettuali complete della descrizione dell'opera, della tipologia di intervento sussumibile in una delle tre casistiche previste dall'art. 3 comma 1 DPCM del 21 gennaio 2021, del Codice Unico di Progetto (CUP), delle informazioni anagrafiche inerenti il Soggetto attuatore, delle dichiarazioni che risultano essenziali ai fini della legittimazione alla richiesta, del costo complessivo dell'opera, con eventuale dettaglio dei costi per spese di progettazione, del cronoprogramma dei lavori e del piano dei costi, dell'indicazione, in caso di finanziamento parziale, degli Enti finanziatori e della quota parte co-finanziata;
- l'assegnazione delle risorse avvenuta con il decreto interministeriale del 30 dicembre 2021, ai soggetti attuatori - rigenerazione urbana - per ciascun progetto oggetto di finanziamento a valere sulla legge di finanziamento del 27 dicembre 2019, n. 160 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

DATO ATTO CHE l'articolo 1, comma 370, della legge n.197 del 29 dicembre 2022, per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell'aggiornamento dei prezzari regionali di cui all'articolo 23, comma 16, terzo periodo, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, e a valere sulle risorse del Fondo per l'avvio di opere indifferibili, ha previsto, per l'anno 2023 - secondo semestre, in aggiunta all'importo assegnato con il relativo decreto di assegnazione, un contributo calcolato nella misura del 10 per cento dell'importo di cui al citato decreto;

CONSIDERATO CHE alla preassegnazione ha avuto accesso anche l'intervento in oggetto rientrante nella misura M5C2 I2.1 (Rigenerazione urbana): contributo ex articolo 1 comma 42 ss. Legge n.160/2019 (decreto di assegnazione del 30/12/2021) per un importo complessivo di € 60.000,00 Iva compresa;

CONSIDERATO CHE in applicazione della suddetta preassegnazione l'importo complessivo dell'intervento ammonta, ad oggi, a € 660.000,00;

VALUTATO CHE l'intervento di "RIQUALIFICAZIONE URBANA ZONA ANTICHE TERME" (CUP B19J21002260001) è, insieme agli altri tre progetti proposti in sede di richiesta del contributo per opere pubbliche di rigenerazione urbana ai sensi degli artt. 42 e 43 della legge 169/2019 e del DPCM del 21 gennaio 2021, di notevole interesse e importanza per la crescita della città di Acqui

Terme, in quanto gli interventi si pongono come obiettivo lo sviluppo e la riqualificazione di aree collocate idealmente lungo l'asse NORD SUD, asse storico e di primaria importanza per Acqui Terme, la cui rigenerazione porterà ad un completo rinnovo del tessuto urbano mediante un sistema di interventi coordinati.

Il progetto prevede di riqualificare e aprire alla collettività una nuova area, andando proseguire l'obiettivo di riqualificazione, oltre che dell'intero assetto urbano, del quartiere, al fine di riconnetterlo con il contiguo tessuto urbano e con le altre attrattive della zona. La zona infatti, separata dal resto della città dal fiume Bormida e ad essa collegata dal Ponte Carlo Alberto, è stata un fulcro importante per la vita sociale: già dal secolo XV vi sorsero i primi stabilimenti termali e da fine '800 ha vissuto il periodo più fulgido del termalismo acquese che durerà fino alla seconda guerra mondiale. Nella zona furono infatti realizzati o potenziati nuovi stabilimenti termali, teatri, casinò, ecc il tutto per animare la vita sociale, e venne anche costruita quella che, per lungo tempo, resterà la più vasta piscina d'Europa.

Dal dopoguerra sia l'attività delle terme che le industrie e attività locali hanno visto un graduale rallentamento: un'inversione di tendenza, nell'ambito termale, che continua a registrarsi ancora negli ultimi anni, portando la zona ad essere sempre più vissuta quale semplice quartiere periferico, con la conseguente chiusura di attività commerciali, ed essere sempre meno attrattiva per i cittadini, nonostante le sue grandi potenzialità. Nel 2009 è stato realizzato il Centro Congressi, che ha conferito forte peso urbanistico alla zona, ma tutta l'area non ha più raggiunto gli splendori dei primi del '900.

Finora si è registrata la mancanza di un progetto di disegno urbano che colleghi e uniformi i temi presenti (Antiche Terme, Centro Congressi, Piscine) in una visione di insieme coerente e razionalizzata e che richiami l'attenzione dei cittadini affinché la zona venga nuovamente vissuta e "sentita". Il nuovo spazio pubblico, pertanto, oltre a migliorare la qualità del decoro urbano, andrà a valorizzare ulteriormente il polo dell'area congressuale: una piazza pedonale che farà da fulcro per gli accessi alle Antiche Terme, al Centro Congressi e alle Piscine e renderà la zona sia più vivibile e godibile da parte della cittadinanza che appetibile per la fruizione turistica. Un nuovo spazio aggregativo nel quartiere per il rilancio delle attività, spazio di ritrovo o di sosta, anche in attesa degli eventi che si svolgono negli edifici circostanti.

L'idea progettuale è quella di creare uno spazio attrezzato con forma ad anfiteatro, al fine di consentirne l'utilizzo anche per performance, concerti o come percorso espositivo outdoor, ecc: tutti eventi che conferiranno alla piazza una vocazione artistica e culturale caratterizzando fortemente l'area.

Verranno inoltre recuperati, modificati e valorizzati i percorsi, sia pedonali che veicolari, che caratterizzano l'area, oltre a recuperare e ottimizzare il percorso di ingresso del Centro Congressi e il collegamento del medesimo con i vicini parchi urbani, sia esistenti che da realizzare. Inoltre, si andranno a risolvere la situazione di forte degrado in cui verte l'area oggi, mediante una risistemazione generale delle cordolature esistenti e della pavimentazione esistente totalmente irregolare. L'intento è quello di rivalorizzare l'intera area e integrarla al meglio al nuovo progetto della piazza-anfiteatro.

VISTA nell'ambito del progetto di INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA ZONA ANTICHE TERME. CUP B19J21002260001 la Determinazione Dirigenziale n. 423 del 29/06/2023 di aggiudicazione al costituendo RTP MARENCO - PACE con capogruppo l'Arch. Ivano Marengo con studio in Acqui Terme, Via Biorci 7 - PIVA 01922270069 dei servizi tecnici di architettura e ingegneria relativi alla Progettazione fino a livello esecutivo, Direzione Lavori, Contabilità e Coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e CRE;

CONSIDERATO che il progetto definitivo/esecutivo redatto dal costituendo RTP MARENCO - PACE, acquisito agli atti in data 05/07/2023, prevede un costo dell'opera superiore rispetto allo studio di fattibilità approvato, seppur rientrante all'interno del Quadro Economico di spesa, con un aumento dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- aumento dei prezzi intervenuto nel periodo intercorso tra la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e la redazione del progetto definitivo;

- alla natura del finanziamento PNRR - M.5, C.2 I. 2.1 che impone la progettazione nel rispetto dei principi D.N.S.H;

ESAMINATO il progetto definitivo/esecutivo relativo all'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA ZONA ANTICHE TERME - CUP B19J21002260001;

DATO ATTO che il quadro economico dell'intervento prevede una spesa per i lavori pari a Euro 489.078,22, di cui Euro 483.493,89 relativi ai lavori soggetti a ribasso ed Euro 5.584,33 relativi ai costi per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre alle somme a disposizione dell'amministrazione pari ad Euro 170.921,78, per complessivi Euro 660.000,00;

DATO ATTO CHE con DGC n. 262 del 06/07/2023 si è disposto di approvare il progetto relativo all' INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA ZONA ANTICHE TERME - CUP B19J21002260001 predisposto dal costituendo RTP MARENCO- PACE dell'importo complessivo di € 660.000,00, di cui Euro 489.078,22 quale importo lavori comprensivo degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso per € 5.584,33;

DATO ATTO CHE con nota prot. n. 16994 del 20/07/2023 il Ministero dell'Interno DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE ha disposto la proroga dei termini fissando l'aggiudicazione dei lavori al 30/09/2023;

VISTO quanto disposto dall'art. 225 comma 8 del d.lgs 36/2023 secondo cui *“In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018”..;*

VISTO l'art. 226 comma 1 del d.lgs 36/2023 che stabilisce che *“il decreto legislative 18 aprile 2016 n. 50 è abrogato dal 1 luglio 2023”*

VISTO, altresì, l'art. 14 del decreto legge 24/02/2023 n. 13 convertito con modificazione dalla legge 21/04/2023 n. 41 secondo cui *“...limitatamente agli interventi finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC si applicano fino al 31 dicembre 2023, salvo che sia previsto un termine più lungo le disposizioni di cui agli articoli 1,2... del decreto legge 76/2020 convertito con modificazioni dalla legge 120/2020...”;*

DATO ATTO, in applicazione delle disposizioni sopra citate, di ritenersi applicabili alla presente procedura le disposizioni speciali in materia di procedure ad evidenza pubblica introdotte dalla legge 120/2020 e dal dl 77/2021 per quanto attiene alla fase di affidamento rinviando alle disposizioni del nuovo codice da ritenersi comunque applicabili in via generale;

CONSIDERATO CHE l'art. 1 comma 2 della b)della legge 120/2020 prevede per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro, l'espletamento di una procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;

DATO ATTO CHE l'Amministrazione di Acqui Terme, con determina a contrarre n. 500 del 04/08/2023 ha delegato la CUC dell'Acquese ad effettuare un'indagine di mercato diretta all'individuazione di operatori economici qualificati disponibili all'affidamento dei lavori in oggetto mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 1 c. 2 lett. b) della legge 120/2020 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO CHE il suddetto Avviso, pubblicato sulla piattaforma in data 08/08/2023, prevedeva la valutazione di criteri preferenziali legati al fatturato, ai lavori analoghi eseguiti e al numero medio di personale al fine di individuare gli operatori minimi (5) da invitare alla successiva procedura di gara, riservandosi in base ai tempi del finanziamento di invitare un numero aggiuntivo di operatore in applicazione di criteri ulteriormente dettagliati nel suddetto Avviso;

VISTA la determina CUC n. 73 del 15/09/2023 con la quale, in merito alla MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER INDIVIDUAZIONE OPERATORI DA INVITARE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI "RIQUALIFICAZIONE URBANA ZONA ANTICHE TERME" CUP B19L21002260001 si rileva quanto segue:

- alla scadenza prevista per le ore 9:00 del giorno 31/08/2023 sono pervenute n. 13 domande corredate delle informazioni richieste dall'Avviso per eseguire la scelta degli operatori da invitare;
- tenuto conto delle scadenze imposte dal finanziamento e dalla tipologia dell'intervento da eseguire, si ritiene di avviare una successiva procedura negoziata per l'affidamento dei lavori con n. 5 operatori che risultano individuati in applicazione dei criteri indicati nell'Avviso a norma del quale:

Gli operatori minimi (5) da invitare alla procedura negoziata saranno così individuati:

*Dalla graduatoria di cui alla lettera a) saranno individuati **due** operatori con il primo, il secondo maggior valore per fatturato che saranno invitati alla procedura negoziata (2 operatori);*

*Dalla graduatoria di cui alla lettera b) saranno individuati i **due** operatori con il primo e secondo maggior valore per lavori eseguiti nella categoria prevalente (purché superiori all'importo a base di gara), che saranno invitati alla procedura negoziata (2 operatori);*

*Dalla graduatoria di cui alla lettera c) sarà individuato il **primo** operatore con il maggior numero medio di personale (**un** operatore);*

come risulta dal verbale di selezione approvato con il sopra citato dal quale risultano i nominativi degli operatori da invitare e che, per motivi di riservatezza risulta agli atti della pratica;

RILEVATO che per quanto concerne il procedimento relativo all'affidamento dei lavori di cui trattasi con determina Ufficio Tecnico n° 598 del 18/09/2023 che costituisce autorizzazione a contrarre, il Comune di Acqui Terme, ha disposto di:

- di prendere atto della determina CUC n. 73 del 15/09/2023;
- di indire, pertanto apposita procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. b. legge 120/2020, in virtù di quanto disposto dall'art. 14 DL. 24/02/2023 n. 13, con i 5 operatori qualificati indicati in applicazione dei criteri selettivi indicati nella manifestazione di interesse il cui elenco risulta indicato nel verbale agli atti della pratica per motivi di riservatezza PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA ZONA ANTICHE TERME CUP B19J21002260001 con applicazione del minor prezzo e soglia di anomalia per un importo a base di gara di € 483.493,89 a cui aggiungere oneri di sicurezza per € 5.584,33 non soggetti a ribasso;
- di approvare l'elenco dei soggetti da invitare alla successiva procedura negoziata risultanti dall'applicazione dei criteri di cui alla previa manifestazione di interessi dando atto che, per motivi di riservatezza, il suddetto elenco non viene allegato ma risulta agli atti della pratica;
- di delegare la Centrale unica di Committenza CUC dell'Acquese, allo svolgimento della successiva ed eventuale procedura negoziata di gara senza previa pubblicazione del bando per conto del Comune di Acqui Terme attraverso l'utilizzazione della piattaforma: appaltiacquese.maggiolicloud.it/PortaleAppalti conforme conforme all'art.19 e alle

prescrizioni di cui all'art.25 del D.Lgs.n.36/2023 e nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs.n.82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale) fino all'aggiudicazione;

STANTE pertanto l'urgenza di procedere, da parte della CUC dell'Acquese, con la redazione della documentazione di gara secondo quanto disposto dalla su emarginata determina a contrattare del Comune di Acqui Terme;

VISTA inoltre la determina CUC dell'Acquese n. 74 del 18/08/2023 di approvazione atti definitivi di gara;

CONSIDERATO CHE ai sensi della vigente convenzione Rep.10292 del 23/12/2015 e successivo addendum Rep.10339 del 21/04/2016, competono alla CUC dell'Acquese gli adempimenti relativi allo svolgimento della procedura di gara in tutte le sue fasi, fino all'aggiudicazione, restando quindi in capo al Comune avvallato (Acqui Terme) tutte le attività connesse alla gestione delle fasi successive riguardanti la stipula del contratto;

ATTESO CHE è stata inviata lettera invito a tutti i concorrenti indicati nella determina a contrarre da parte del comune di Acqui Terme, individuati tra operatori qualificati e che entro il termine di presentazione offerte vale a dirsi entro le ore 12:00 del 25/09/2023, sono pervenuti n. 2 plichi telematici;

DATO ATTO CHE è risultato pertanto possibile procedere alla nomina del seggio di gara;

DATO ATTO CHE con determina CUC dell'Acquese n. 79 del 25/09/2023 si è proceduto a nominare il seggio di gara composto da:

- Arch. Federica MACARIO funzionario IPO ufficio tecnico e ufficio gare appalti e CUC del Comune di Acqui Terme Presidente del Seggio;
- Sig.ra Mirella CHIOLA funzionario ufficio tecnico del comune di Acqui Terme in qualità di componente/testimone
- Sig.ra Mariateresa SORATO Amministrativo ed esperta del sistema informatico del Comune di Acqui Terme in qualità di componente/testimone
- Dott.ssa Simona RECAGNO funzionario ufficio tecnico del Comune di Acqui Terme in qualità di segretaria verbalizzante;

PRESO ATTO dal verbale di appalto e proposta di aggiudicazione del 25/09/2023 dove risulta quanto segue:

- per motivi legati al malfunzionamento della rete internet i lavori del seggio hanno inizio solo nel primo pomeriggio.
- il Presidente rimanda a quanto esplicitato dalla lettera di invito e disciplinare di gara in merito al Contenuto della Busta digitale A Documentazione amministrativa, della successiva Busta B Offerta economica –, nonché sulla Procedura di aggiudicazione. Quanto al criterio di aggiudicazione il disciplinare prevede che l'appalto venga aggiudicato ai sensi dell'art.1 comma 2 lett.b) della Legge n.120/2021 così come modificata dal D.L. n.77/2021 e con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art.1 comma 3 della Legge n.120/2020 suddetta. In particolare, il minor prezzo sarà determinato trattandosi di contratto da stipulare a corpo mediante ribasso sull'importo posto a base di gara, Per quanto concerne l'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 54 D.Lgs 36/2023 "Nel caso di aggiudicazione, con il criterio del prezzo più basso, di contratti di appalto di lavori o servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea che non presentano un interesse transfrontaliero certo, le stazioni appaltanti, in deroga a quanto previsto dall'articolo 110, prevedono negli atti di gara l'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque" Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purché ritenuta

valida e congrua o di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea.

- Il seggio di gara ha proceduto quindi ad esaminare la documentazione amministrativa, caricata a sistema, attestando che la medesima documentazione amministrativa prodotta è conforme alle prescrizioni della lettera di invito e del disciplinare di gara e i concorrenti sono stati ammessi alla successiva fase per la disamina della Busta telematica B Offerta Economica. Della suddetta ammissione viene data comunicazione a sistema attraverso la piattaforma alle ore 16:48:14
- Relativamente alla valutazione della documentazione economica, viene, quindi, accertato che la documentazione contenuta nella Busta B – Offerta Economica, risulta conforme a quanto previsto dalla lettera di invito e disciplinare di gara presentando il seguente ribasso:

DITTA	RIBASSO
ALPE STRADE S.R.L	0,50 %
MOVITER SRL	3,93 %

- Preso atto che il numero delle offerte ammesse risulta INFERIORE a 5 (cinque), come il seggio di gara non opera l'esclusione automatica delle offerte che superano la soglia di anomalia. A sistema le offerte risultano congrue.
- il seggio di gara, PROPONE, per l' AFFIDAMENTO LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA ZONA ANTICHE TERME” CUP B19J21002260001 – CIG A0034DE16F - INTERVENTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU M5 C2 INVESTIMENTO 2.1 “RIGENERAZIONE URBANA di aggiudicare i suddetti, ai sensi dell'art.17 comma 5 primo periodo del D.lgs n.36/2023 e smi, alla ditta MOVITER S.R.L con sede legale in ASTI – frazione San Marzanotto, - P. IVA / C. F. 00951870054 con il ribasso del 3,93% sull'importo a base d'asta di Euro 483.493,89 e così per Euro 464.492,58 oltre Euro 5.584.33 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso il tutto per un importo di Euro 470.076,91 oltre IVA.

DATO ATTO CHE con determina CUC n 80 del 25/09/2023 si è disposto di approvare, per quanto concerne l'intervento consistente in “AFFIDAMENTO LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA ZONA ANTICHE TERME” CUP B19J21002260001 – CIG A0034DE16F - INTERVENTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU M5 C2 INVESTIMENTO 2.1 “RIGENERAZIONE URBANA il verbale delle operazioni di gara del 25/09/2023, sopra richiamato, con proposta di aggiudicazione ai sensi dell'art. 17 comma 5 D.lgs. 36/2023 primo periodo in favore della ditta MOVITER S.R.L con sede legale in ASTI – frazione San Marzanotto, - P. IVA / C. F. 00951870054 con il ribasso del 3,93% sull'importo a base d'asta di Euro 483.493,89 e così per Euro 464.492,58 oltre Euro 5.584.33 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso il tutto per un importo di Euro 470.076,91 oltre IVA.

DATO ATTO, altresì, che con il medesimo provvedimento si è dato atto che sono stati attivati i controlli sull'effettivo possesso di tutti i requisiti di qualificazione e di ordine generale dichiarati in sede di offerta;

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art. 17 comma 5 D.lgs 36/2023, secondo periodo, la proposta è stata esaminata favorevolmente e la verifica del possesso dei requisiti in capo all'offerente svolti attraverso il FVOE si è conclusa con esito positivo;

TUTTO CIO' PREMESSO si ritiene che sussistano gli elementi per disporre ai sensi dell'art. 17 comma 5 D.Lgs 36/2023, l'aggiudicazione definitiva ed efficace a favore della ditta MOVITER S.R.L con sede legale in ASTI – frazione San Marzanotto, - P. IVA / C. F. 00951870054 con il ribasso del 3,93% sull'importo a base d'asta di Euro 483.493,89 e così per Euro 464.492,58 oltre Euro 5.584.33 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso il tutto per un importo di Euro

D E T E R M I N A

1. Di disporre che le premesse costituiscano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di seguito si intendono integralmente richiamate, costituendone motivazione, anche al fine di cui all'art.3 della legge 07/08/1990 n.241;
2. di dare atto, in merito all'intervento del Comune di Acqui Terme consistente in AFFIDAMENTO LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA ZONA ANTICHE TERME" CUP B19J21002260001 -- CIG A0034DE16F - INTERVENTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU M5 C2 INVESTIMENTO 2.1 "RIGENERAZIONE URBANA del verbale reso dal seggio di gara del 25/09/2023 contenente la proposta di aggiudicazione di cui all'art. 17 comma 5 primo periodo D.lgs 36/2023 approvato con determina CUC n. 80 del 25/09/2023, in favore della ditta MOVITER S.R.L con sede legale in ASTI – frazione San Marzanotto, - P. IVA / C. F. 00951870054 con il ribasso del 3,93% sull'importo a base d'asta di Euro 483.493,89 e così per Euro 464.492,58 oltre Euro 5.584.33 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso il tutto per un importo di Euro 470.076,91 oltre IVA.
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 17 comma 5 D.lgs 36/2023, secondo periodo, la proposta è stata esaminata favorevolmente e la verifica del possesso dei requisiti in capo all'offerente svolti attraverso il FVOE si è conclusa con esito positivo;
4. di disporre, pertanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 D.Lgs 36/2023, l'aggiudicazione definitiva ed efficace a favore della ditta MOVITER S.R.L con sede legale in ASTI – frazione San Marzanotto, - P. IVA / C. F. 00951870054 con il ribasso del 3,93% sull'importo a base d'asta di Euro 483.493,89 e così per Euro 464.492,58 oltre Euro 5.584.33 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso il tutto per un importo di Euro 470.076,91 oltre IVA.
5. di dare atto che il RUP della procedura di gara è la Dott.ssa Simona Recagno e che la stessa dichiara, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e art. 16 del D.lgs. n. 36/2023, di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi, neppure potenziale, con la presente procedura, il conseguente appalto e con il soggetto beneficiario del presente provvedimento;
6. di trasmettere il presente atto al RUP dell'intervento del Comune di ACQUI TERME per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza;
7. di pubblicare la presente determinazione nell'apposita sottosezione del sito istituzionale della CUC presso il Comune di ACQUI TERME oltre alla pubblicità ex D.lgs n.33/2013.

LA RESPONSABILE CUC DELL'ACQUESE

Dott.ssa Simona RECAGNO

[Il presente documento è sottoscritto, omettendo la firma olografa, con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i., che attribuiscono pieno valore legale e probatorio]